



Carissime sorelle,

oggi abbiamo celebrato in tutte le nostre realtà, la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, la giornata del “Buon Pastore”, e non posso finire questo giorno senza comunicarvi ciò che è risuonato nel mio cuore e nella mia preghiera nei giorni che la precedettero.

Sono sentimenti di immensa gratitudine al Signore, al Buon Pastore, per il dono che ha fatto ad ognuna di noi, chiamandoci a seguirlo attraverso la consacrazione religiosa come Piccole Suore Missionarie della Carità!

Ringrazio Gesù, il dolce Pastore della nostra vita, per la vocazione di ognuna di voi, per la mia vocazione..., per il sì che in ogni tempo e in ogni cultura, ognuna ha pronunciato con generosità, con fiducia e con tanto desiderio di amare Dio e i poveri e di “farsi santa”.

Vi ringrazio, perché la vostra vita è un grande dono per la missione che Dio ci ha affidato come PSMC. Vi ringrazio per la vocazione accolta e maturata lungo gli anni!

Ringrazio per le prime Suore che, accanto a Don Orione, hanno dato vita alla nostra Famiglia religiosa;

Ringrazio per quelle che sono arrivate dopo, in ogni punto della terra, e che hanno trasmesso a tante altre il carisma e la nostra identità e che, oggi, ci guardano dal cielo.

Ringrazio oggi per la vocazione di ognuna di voi, rinnovata nel sì sofferto delle più anziane e sofferenti, di quelle che oggi hanno la responsabilità di portare avanti le opere, di animare le comunità, di formare le giovani...

Ringrazio per la vocazione delle più giovani: delle juniores, delle novizie, delle postulanti e di quelle che stanno ascoltando la voce del Buon Pastore in questo tempo storico e per quelle che verranno...

Grazie! Perché tutte formiamo parte di un unico “Sì” detto all’unico Pastore e all’unico carisma, che ci costituisce famiglia e ci rende forti nell’annuncio del Vangelo secondo lo stile orionino.

Voglio ricordare con voi queste righe della lettera del Papa Benedetto XVI per l’odierna giornata per le vocazioni: *“L’amore di Dio rimane per sempre, è fedele a se stesso, alla «parola data per mille generazioni» (Sal 105,8). Occorre, pertanto, riannunciare, specialmente alle nuove generazioni, la bellezza invitante di questo amore divino, che precede e accompagna: esso è la molla segreta, è la motivazione che non viene meno, anche nelle circostanze più difficili”.*

Noi abbiamo sperimentato questo infinito amore di Dio, siamo testimoni della Sua fedeltà e sappiamo, in prima persona, qual è la forza della “bellezza invitante” e “seduttiva” di “questo amore divino”! Sappiamo bene, nell’intimità della nostra relazione con Gesù, che questa è stata tante volte la “molla” e la “motivazione” che ci ha sostenuto nelle “circostanze più difficili” della nostra vita!

Pregiamo oggi e chiediamo al Signore di far sperimentare a tanti giovani, questa bellezza, anche attraverso la gioia e la bellezza della nostra vita consacrata, che non ha età, affinché, ascoltando la sua chiamata, non temano di dare il loro “sì”, perché vale la pena spendere la vita per Gesù!

Grazie sorelle!! Pregiamo a vicenda e sosteniamoci con l’amore fraterno in questa straordinaria avventura! Dalla mano di Maria, di Don Orione... con speranza e amore “sempre antico e sempre nuovo”!

Vi abbraccio fraternamente nell’Eucaristia!

Sr. M. Mabel